



ENTE PARCO REGIONALE STORICO AGRICOLO DELL' OLIVO DI VENAFRO

Registro nazionale dei paesaggi rurali storici (D.M. n. 6419 del 20.02.2018)

Palazzo liberty, Trav. Lavatoio snc – 86079 Venafro (IS) - cell. 3388618979 - CF 90035110940

www.parcodellolivodivenafro.eu- info@parcodellolivodivenafro.eu- info@pec.parcodellolivodivenafro.eu

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO DIRETTIVO

| |
|-------------------|
| N° 2 |
| 25.05.2021 |

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

L'anno **DUEMILAVENTUNO**, il giorno 25 del mese di MAGGIO, alle ore 18,30, nella sede dell'Ente, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Regionale Storico Agricolo dell'Olio di Venafro.

Il Presidente, verificati la regolarità della convocazione e il numero legale, dà atto che il Consiglio è validamente costituito come segue:

| COMPONENTI | | PRESENTI | ASSENTI |
|----------------------|-------------|----------|---------|
| Emilio Pesino | PRESIDENTE | X | |
| Ferdinando Caravante | CONSIGLIERE | X | |
| Filomeno Riccitiello | CONSIGLIERE | X | |
| Nicola Vettese | CONSIGLIERE | | X |
| TOTALE | | 3 | 1 |

| REVISORE DEI CONTI | PRESENTE | ASSENTE |
|---------------------|----------|---------|
| Clemente Pascarella | | X |

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Resp. Finanziario Rag. Benedetto Iannaccone

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTE

la legge regionale 4 novembre 2008, n. 30, recante "Istituzione del Parco regionale agricolo dell'Olivio di Venafrò";

- lo Statuto dell'Ente approvato con deliberazione n. 5 in data 08.02.2011;

- la legge regionale 7 maggio 2002, n. 4 (Nuovo ordinamento contabile della Regione Molise);

VISTO

l'art.68 della citata legge regionale n.4/2002 che prevede che i rendiconti degli Enti ed organismi, in qualunque forma costituiti, dipendenti dalla Regione sono trasmessi annualmente alla Giunta regionale per essere approvati dal Consiglio come allegati del rendiconto della Regione;

RILEVATO

che il rendiconto di gestione dell'esercizio 2020 è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 02 del 20/02/2020 e che a seguito di un successivo ed ulteriore esame è stato riscontrato che il provvisorio di pagamento relativo al compenso del servizio di tesoreria relativo all'anno 2019 di € 2.500,00 oltre spese di € 3.18 e quindi per un totale di € 2.503,18, per mero errore, è stato contabilizzato nell'anno 2020 e non nell'esercizio 2019;

DATO ATTO che si rende, pertanto, necessario, riallineare i valori di cassa procedendo in questa sede a rettificare i valori indicati nella citata deliberazione n.02/2020, così come riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31/12/2019, come segue:

| | |
|---|-------------------------------|
| -pagamenti in conto competenza | da € 67.442,43 a € 69.945,61; |
| -saldo di cassa al 31/12/2019 | da € 10.714,41 a € 8.211,23; |
| -risultato di amministrazione al 31/12/2019 | da € 58.079,14 a € 55.575,96; |

VISTA

la relazione illustrativa del significato economico e finanziario delle risultanze contabilizzate e degli obiettivi raggiunti;

VISTO il rendiconto generale della gestione dell'esercizio 2020;

VISTA la determina n. 07 del 27 marzo 2021 con la quale si è provveduto ad effettuare l'operazione di ricognizione dei residui attivi e passivi;

VISTO il conto del Tesoriere, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, relativo all'esercizio 2020, reso nei modi di legge;

VISTO

Il parere favorevole del Revisore dei Conti espresso con verbale n.01 del 24/05/2021; ;

DATO ATTO,

inoltre, che il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2020 è stato approvato con D.C.D. n. 4 del 11.03.2020 e che a seguito della riduzione del trasferimento regionale originariamente previsto in € 100.000,00 è stato poi ridotto a € 50.000,00, pertanto, è stato necessario procedere alla riapprovazione e assestamento dello stesso così come avvenuto con D.C.D. n. 14 del 30/11/2020;

Delibera

con voti unanimi

di prendere atto dell'operazione di verifica contabile e di riaccertamento dei residui attivi e passivi di cui alla determinazione n. 07/2021, ai fini della formazione del conto del bilancio della gestione 2020;

di rettificare il rendiconto dell'esercizio 2019 così come indicato in premessa;

di approvare, per le motivazioni espresse nella premessa e qui integralmente riportate, la proposta di rendiconto della gestione anno 2020, corredata dalla relazione illustrativa al conto di Bilancio dell'esercizio 2020, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che il rendiconto della gestione anno 2020 presenta un avanzo di amministrazione pari a **€ 34.788,71**;

di dare atto, altresì, che il Conto di bilancio evidenzia i seguenti risultati contabili finali:

RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE

| GESTIONE | | | |
|--|---|------------|------------------|
| | RESIDUI | COMPETENZA | TOTALE |
| FONDO INIZIALE DI CASSA al 01/01/2020 | | | 8.211,23 |
| RISCOSSIONI | 116.277,82 | 25.414,60 | 141.692,42 |
| PAGAMENTI | 78.725,65 | 65.321,82 | 144.047,47 |
| FONDO DI CASSA al 31/12/2020 | | | 5.856,18 |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2020 | | | |
| Differenza | | | |
| RESIDUI ATTIVI | 96.328,89 | 50.000,00 | 146.328,89 |
| RESIDUI PASSIVI | 86.516,33 | 30.880,00 | 117.396,33 |
| Differenza | | | 28.932,56 |
| AVANZO O DISAVANZO | | | 34.788,74 |
| Risultato di amministrazione | Fondi vincolati | | |
| | Fondi per finanziamento spese in conto capitale | | - |
| | Fondi di ammortamento | | |
| | Fondi non vincolati | | 34.788,71 |

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile e di trasmettere la presente deliberazione, unitamente agli allegati, alla Giunta Regionale, per l'approvazione da parte del Consiglio Regionale;

Letto, approvato e sottoscritto

| | |
|---|--|
| <p>Il Segretario Rag. Benedetto iannacone</p> | <p>Il Presidente Dott. Emilio Pesino</p> |
|---|--|

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La norma impone che al Conto Consuntivo venga allegata una relazione illustrativa, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione, inoltre, si analizzano gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati. Viene evidenziata inoltre l'economicità della gestione e l'efficienza dell'organizzazione.

E' necessario preliminarmente evidenziare le varie fasi che hanno portato alla determinazione del contributo regionale per l'esercizio 2020.

Il Bilancio Regionale 2019-2021 prevedeva originariamente al Cap. 43803 il contributo regionale per il funzionamento dell'Ente Parco ammontante a € 100.000,00 per ogni annualità;

L'Ente Parco con deliberazione del Consiglio Direttivo provvedeva ad approvare il Bilancio 2020-2022 programmando l'attività gestionale conformandosi a quanto regolarmente previsto nel Bilancio Regionale;

Stranamente con la legge regionale n.1 e 2 del 30 aprile 2020 tale previsione veniva annullata e solamente con Determinazione Dirigenziale n. 5478 del 16/10/2020 si procedeva ad apportare al Bilancio Regionale apposita variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, al fine di ripristinare la previsione del contributo in favore dell'Ente Parco che veniva stabilito in complessivo € 50.000,00;

Successivamente la Regione con Determinazione Dirigenziale n.7086 del 11/12/2020 impegnava la somma di € 50.000,00 e l'Ente Parco, al fine di evitare il formarsi di debiti fuori bilancio e di garantire in parte gli impegni assunti nel corso, ormai avanzato, dell'esercizio finanziario, provvedeva immediatamente a riapprovare e ad assestare il proprio bilancio in conformità alla citata variazione n.5478/2020;

La Regione solo in data 28/12/2020 con Determinazione Dirigenziale n.7809 liquidava in favore dell'Ente Parco l'anticipazione del 90% pari ad € 45.000,00, somma erogata solo nel mese di aprile 2021, che ha drammaticamente compromesso la funzionalità dell'Ente che ormai rischia solo ed esclusivamente la chiusura. Un Ente pubblico, non potendo accedere all'utilizzo della anticipazione di cassa e senza risorse proprie, non può sopravvivere di fronte a queste inadempienze ingiustificate della Regione. L'Ente si riserva comunque ogni azione al fine di tutelare gli impegni regolarmente assunti nei confronti dei creditori.

Tali disagi sono stati oggetto di continue rimostranze agli Organi competenti regionali ma regolarmente disattesi.

Va evidenziato ancora una volta che I fondi destinati al Parco, continuano ad essere considerati erroneamente dalla struttura regionale come fondi di investimento e non di gestione e diversamente dagli enti sub regionali vengono erogati in conto anticipazioni con la richiesta di rendicontazione come se fossero a rendiconto di un'attività progettuale e non di funzionamento di un ente. La Regione dimentica che l'Ente Parco è un ente di diritto pubblico tenuto ad una contabilità finanziaria (bilancio di previsione, conto consuntivo, gare d'appalto, delibere ecc.) e il tutto si svolge sotto la sorveglianza del revisore unico nominato dalla Regione stessa, in ossequio alla legge istitutiva del Parco n.30 del 4 novembre 2008 e secondo la normativa vigente della contabilità di cui al D.Lgs. 118/2011.

L'Ente Parco ha segnalato in tutte le occasioni tale anomalia e ha chiesto e richiesto di allineare le modalità di erogazione dei trasferimenti correnti così come avviene per tutti gli altri enti regionali (ARSARP-IRESMO-ARPAM ecc.) in unica soluzione ad avvenuta approvazione del bilancio regionale o in subordine in due rate semestrali anticipate all'inizio di ciascun periodo.

E' ovvio che il consuntivo 2020 evidenzia un alto importo di residui attivi e passivi che rappresentano la

cattiva gestione dell'Ente dovuta all'attività non programmabile e comunque svolta nel corso dell'esercizio di competenza ma non onorata nei confronti dei vari fornitori a causa del ritardo dell'erogazione.

In questo modo viene manifestamente compromessa l'attività dell'Ente per carenza programmatica e gestionale e spesso anche, forse, in violazione dell'applicazione dei principi contabili.

La mancata erogazione dei fondi di competenza stanziati per il Parco non permette in alcun modo di sostenere le incombenze amministrative, assicurare una struttura amministrativa minimale, sostenere funzioni quali l'amministrazione trasparente, il protocollo digitale, la fatturazione elettronica, la gestione del sito web istituzionale, onorare gli impegni di spesa assunti dall'Ente, l'acquisto di un software di gestione, la gara per il servizio di tesoreria (almeno triennale) e tante altre incombenze che un Ente di diritto pubblico deve garantire.

Pur in presenza di queste difficoltà l'Ente nel 2020 ha garantito l'espletamento di tutte le attività al fine di assicurare un funzionamento minimale di gestione rinviando il pagamento di alcuni impegni regolarmente assunti.

L'Ente nel corso del 2020, in virtù della descritta situazione finanziaria ha dovuto limitare le proprie attività. In particolare sono stati realizzati:

- 1- Lavori di piccola manutenzione ambientale dei sentieri del Parco e delle aree in gestione.
- 2- Progetto Interreg Cross Border Olive – Affidamento incarico per il Piano per la realizzazione della Mappa di Comunità e delle Risorse Locali Ambientali e Culturali (LECRCM) e del Piano di Sviluppo Locale Ambientale, Turistico Ed Economico (LEETDP)(Attività A.T.2.2 Del WPT2 di Progetto). Il LEEDTP, in particolare, rappresenta un'acquisizione importante per la pianificazione del territorio. In particolare è uno strumento fondamentale per l'Ente anche nella prospettiva della candidatura del Paesaggio rurale storico del Parco Regionale dell'Oliveto di Venafro (D.M. n. 6419 del MIPAAF) al Programma GIAHS della FAO, che rappresenta un'auspicabile step successivo dell'iscrizione al Registro nazionale del Paesaggio rurale storico.
- 3- Venolea 2020 – Nonostante le pesanti limitazioni dovute alla Pandemia, ha organizzato, anche quest'anno, un premio dedicato ai migliori oli che conservano al meglio le proprie qualità organolettiche ad un anno circa dalla spremitura. Il Premio vuole riecheggiare la prima classificazione di oli della storia di Plinio il Vecchio che citava Venafro, l'Istria e la Betica quali i migliori luoghi di produzione del mondo antico. L'iniziativa rientra nel novero di attività finalizzate a creare una rete mediterranea dei luoghi storici dell'olivo. In virtù dell'accordo con l'ARSARP e con la Sala Panel di Larino, gli oli partecipanti alla "Goccia d'oro 2020" sono stati automaticamente iscritti al Premio "Plinius, Oltre il Tempo 2020". A questi si sono aggiunti oli provenienti dalla Puglia e dalla Sicilia. L'Olio risultato vincitore del Premio Venolea "Plinius Oltre Il Tempo 2020" è quello dell'Azienda MICHELE TESTA di Jelsi (CB), per le caratteristiche organolettiche migliori riscontrate nella valutazione eseguita presso la Sala Panel di Larino. Il Premio dedicato a "l'Olio della Storia" è stato assegnato dall'Ente Parco, tra gli oli partecipanti, a "Sciabacco" di Francesca Tumino (Mazzarone – Catania).

Il Presidente dell'Ente
Dr. Emilio Pesino

